

vantaggiosa all' Italia la strada della Rezia, si entrò anche per parte della repubblica in trattative sull' argomento : e ne furono incaricati i veneziani pretori di Bergamo, che ne parlarono con Giovanni Salice, deputatovi dalla comunità dei grigioni : ma i maneggi riuscirono senza effetto. Se ne trattò di bel nuovo nell' anno 1603 ; ed a questo fine fu spedito a loro un segretario del senato, Giambattista Padavino, il quale concertò una convenzione, di cui tre articoli principalmente si stabilivano : I., che i rezi somministrassero milizie alla repubblica in qualunque guerra, sì attiva che passiva, a cui fosse accinta ; II., che la repubblica, sopra una stabilita proporzione, pagherebbe a queste il militare stipendio ; III. che quando i grigioni avessero guerra, la repubblica li ajutasse a tenore delle circostanze e del potere suo. Ed inoltre fu loro concesso l' acquisto del sale per uso della nazione, fissandone il prezzo ; e fu loro promessa sicurezza di transito, di dimora, e di commercio (1). Conchiuso questo trattato dal segretario Padavino, vennero a Venezia sette deputati de' grigioni, i quali a nome della loro nazione giurarono solennemente la conchiusa alleanza.

Da allora incominciarono i grigioni a prendere domicilio in Venezia, ed a poco a poco s' insinuarono nelle arti, delle quali era allora libero tuttavia ed aperto ad ognuno l' esercizio. Bensì prese il governo le più delicate misure, perchè non rimanesse punto offesa la purezza della fede ortodossa. In vigore di questo trattato, i grigioni popolarono in breve tempo le varie classi delle arti meccaniche, ed aprirono botteghe di loro proprietà, e persino furono favoriti coll' essere talvolta promossi al grado di capi-maestri, e coll' essere ammessi alle adunanze, ossia capitoli delle arti ; e ciò non di rado con preferenza e con vantaggi al confronto dei veneti naturali, sciolti persino dall' obbligo delle fazioni personali, da cui non erano esenti i sudditi veneziani. Era stata limitata ad un decennio la durata di

(1) Il testo originale del trattato, ch' è in francese, può leggersi presso il Lunnig, *Cod. Diplom.*, tom. IV, col. 1887.